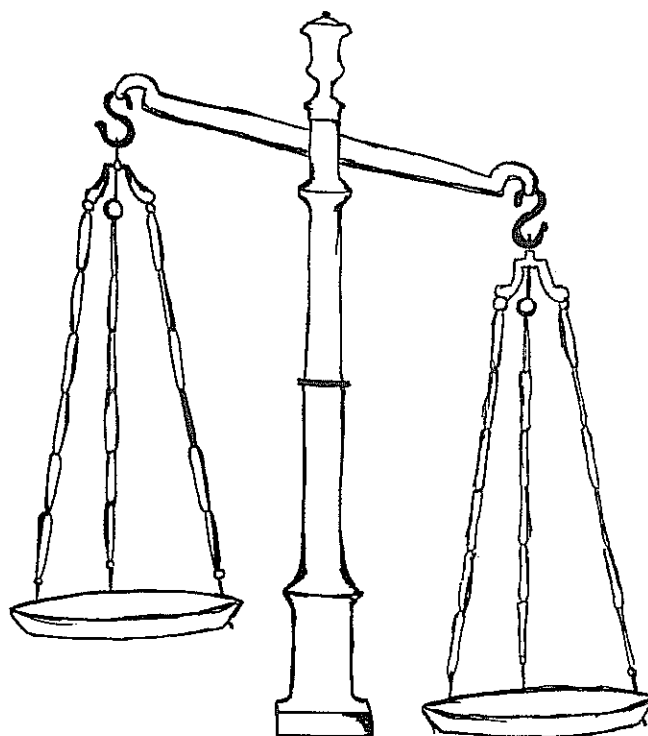


Massimiliano Guolo

Raccolta delle normative di settore per l'esercizio dell'attività estetica



**MANUALE PRATICO
PER ESTETISTE**


ALCIONE
editore

SOMMARIO

PREFAZIONE DI STEFANO BRUNO FERRARO	3
LEGGE 4 GENNAIO 1990, N. 1	9
ALLEGATO A: ELENCO DEGLI APPARECCHI ELETTROMECCANICI PER USO ESTETICO	15
CAPITOLO I	16
LEGGE 1/90: PROFILI PROFESSIONALI	16
1. MODALITA' OPERATIVE	18
1.1. <i>LE TECNICHE MANUALI</i>	19
1.1.1 Attività di massaggio estetico	20
1.1.2. Nozioni generali di storia del massaggio	21
1.1.3. Storia del trucco	22
1.1.4. Il trucco e le altre espressioni operative ornamentali (dermopigmentazione)	24
1.1.5. Attività di ricostruzione delle unghie (onicotecnica)	25
1.1.6. Pulizia e i trattamenti del viso e del corpo:	27
1.2. <i>APPARECCHI ELETTROMECCANICI PER USO ESTETICO: ANALISI DEL NUOVO DECRETO INTERMINISTERIALE PER LA DEFINIZIONE DELLE SCHEDE TECNICO-INFORMATIVE EX ART.10 LEGGE 1/90</i>	28
1.2.1. Depilazione laser e soft laser	33
1.2.2. Apparecchi per l'abbronzatura artificiale	34
1.2.3. Ginnastica estetica: apparecchiature previste	36
1.3. <i>UTILIZZO DI PRODOTTI COSMETICI</i>	37
2. LE COMPETENZE REGIONALI E I PERCORSI DI FORMAZIONE	38
2.1. <i>LE TIPOLOGIE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>	39
2.2. <i>ART. 3 LEGGE 1/90: I PERCORSI FORMATIVI PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI ESTETISTA</i>	40
3. FORME GIURIDICHE DI ESERCIZIO IMPRENDITORIALE DELL'ATTIVITA' ESTETICA	43
3.1. <i>IL REGOLAMENTO COMUNALE</i>	45
3.2. <i>ITER PROCEDIMENTALE PER L'AVVIO DI UN IMPRESA ESTETICA: DALLA AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ALLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA</i>	47
3.2.1. I precedenti adempimenti per l'apertura dell'impresa estetica: l'autorizzazione comunale	48
3.2.2. Le novità introdotte dal Decreto Legge n. 7 del 2007, convertito in Legge 40 del 2 aprile 2007 (c.d. legge Bersani sulle liberalizzazioni).	48
3.2.3. La S.C.I.A. come elemento sostitutivo della Dichiarazione di Inizio Attività: prospettive di applicabilità	49
4. LA DISCIPLINA DELLA PROFESSIONE ALL'ESTERO E LA DIRETTIVA COMUNITARIA SUL RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI IN EUROPA.	53
4.1. FRANCIA	53
4.2. GERMANIA	54
4.3. SPAGNA	55
5. PROFILI DI RESPONSABILITA' PROFESSIONALE DELL'ESTETISTA ESERCENTE UN'ATTIVITA' IN FORMA AUTONOMA	57

CAPITOLO II

LEGGE 11 OTTOBRE 1986, N. 713	61
ALLEGATO I: ELENCO INDICATIVO PER CATEGORIA DEI PRODOTTI COSMETICI	70
AMBITI DEFINITORI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO SUL PRODOTTO COSMETICO	71
1. LA COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO COSMETICO	71
2. LA COSMESI FUNZIONALE E IL MEDICAMENTO	72
3. IL PROBLEMA DEI COSMECEUTICI	74
4. PUBBLICITÀ INGANNEVOLE, VIGILANZA SUL PRODOTTO COSMETICO ED IL SISTEMA "RAPEX"	74
5. GLI IMBALLAGGI COSMETICI	78
5.1. <i>IL PRECONFEZIONATO COSMETICO</i>	78
5.2. <i>COSMETICI AEROSOLS E ALCOLICI</i>	79
6. LA REGOLAMENTAZIONE SULL'ETICHETTATURA	80
6.1. <i>ANIMAL TESTING</i>	89
7. LO SMALTIMENTO DEI PRODOTTI E IMBALLAGGI COSMETICI	90
8. GLI ALLEGATI ALLA LEGGE 713/86 E LE SOSTANZE CMR	91
9. LA SCHEDA TECNICA DEL PRODOTTO COSMETICO	92
10. SVILUPPI RECENTI E PROSPETTIVE FUTURE: DAL REACH AI NANOMATERIALI COSMETICI	93
CAPITOLO III	95
ATTIVITA' DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEI CENTRI ESTETICI	95
1. PREMESSA	95
2. LE FONTI NORMATIVE SULLA SICUREZZA	95
3. INFORTUNI SUL LAVORO, MALATTIE PROFESSIONALI ED I MECCANISMI ASSICURATIVI	97
3.1. <i>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DEL DATORE DI LAVORO</i>	99
4. I SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLA SICUREZZA	100
4.1. <i>DATORE DI LAVORO</i>	101
4.2. <i>LAVORATORI</i>	102
4.3. <i>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i>	103
4.4. <i>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</i>	103
4.5. <i>MEDICO COMPETENTE</i>	104
5. ANALISI DEL RISCHIO E SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	105
5.1. <i>IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI E LE FASI DI ANALISI DEL RISCHIO</i>	107
5.2. <i>FATTORI DI RISCHIO NEL SETTORE ESTETICO</i>	109
5.2.1. <i>ILLUMINAZIONE</i>	109

5.2.2. RISCHIO CHIMICO	109
5.2.3. RISCHIO BIOLOGICO	110
5.2.4. RISCHI FISICI (APPARECCHI PER ABBRONZATURA ARTIFICIALE, MICROCLIMA)	110
5.2.5. POSTURE PROLUNGATE INCONGRUE	111
5.2.6. MOVIMENTI RIPETITIVI ARTO SUPERIORE E MVC	111
5.2.7. RISCHI PSICOSOCIALI: SINDROME DI BURN OUT E MOBBING	112
6. NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	113
7. REQUISITI DEI LABORATORI ESTETICI	115
7.1. REQUISITI IGIENICO-SANITARI DELLE ATTREZZATURE E DELLE DOTAZIONI TECNICHE	116
7.2. STERILIZZAZIONE E DISINFEZIONE	117
7.3. NORME IGIENICHE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ	118
8. LO STOCCAGGIO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DERIVANTI DAI TRATTAMENTI ESTETICI	119
8.1. I RIFIUTI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO TAGLIENTI E PUNGENTI	119
8.2. GLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEGLI AEE ESTETICI	121
CAPITOLO IV	124
LE INDICAZIONI RELATIVE ALLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI NEI CENTRI ESTETICI	124
1. FINALITÀ DELLA NORMA	124
2. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E REQUISITI DEI DATI	124
3. TIPOLOGIE DI DATI	124
4. LA LETTERA DI INFORMATIVA E CONSENSO	125
5. PRINCIPI RELATIVI AL TRATTAMENTO DATI E SOGGETTI INCARICATI AL TRATTAMENTO	126
6. I DIRITTI DELL'INTERESSATO	127
CAPITOLO V	128
ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO NELL'ATTIVITÀ ESTETICA	128
1. LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO	128
2. L'AVVIAMENTO AL LAVORO: LA "DEVOLUTION" DELLE COMPETENZE DAL COLLOCAMENTO PUBBLICO AI CENTRI PER L'IMPIEGO E AGENZIE AUTORIZZATE	128
2.1. L'ASSUNZIONE DEL LAVORATORE : IL CURRICULUM VITAE ED ASPETTI PROCEDURALI	129
3. LAVORO AUTONOMO E LAVORO SUBORDINATO NEL SETTORE ESTETICO	131
4. GLI OBBLIGHI CONTRATTUALI DEL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO E IL CCNL	133
5. LA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SECONDO IL CCNL DI COMPARTO	134
5.1. LIVELLI DI INQUADRAMENTO NEL SETTORE	134
5.2. PERIODO DI PROVA E NUOVI MINIMI TABELLARI	135
5.3. L'ORARIO DI LAVORO	136
6. LA PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE E IL SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ E PATERNITÀ NEL RAPPORTO LAVORATIVO	138
6.1. LA TUTELA DELLA MATERNITÀ E DELLA PATERNITÀ	140
7. L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO LAVORATIVO	143
7.1. LA DISCIPLINA DEL LICENZIAMENTO INDIVIDUALE	144

7.2. LA TUTELA CONTRO IL LICENZIAMENTO ILLEGITTIMO	145
8. GLI ISTITUTI DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE: INPS E INAIL	145
9. LA DISCIPLINA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI: PROFILI DI APPLICABILITÀ AL SETTORE ESTETICO	147
9.1. AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA	149
10. LA RIFORMA BIAGI: LE NUOVE FORME CONTRATTUALI APPLICABILI AL SETTORE SECONDO IL CCNL DI COMPARTO	149
10.1. SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO (STAFF LEASING O LAVORO TEMPORANEO)	150
10.2. LAVORO INTERMITTENTE (JOB ON CALL)	150
10.3. LAVORO RIPARTITO (JOB SHARING)	151
10.4. LAVORO PART TIME	152
10.5. CONTRATTO DI INSERIMENTO (INSERIMENT)	153
10.6. LAVORO OCCASIONALE ED ACCESSORIO	154
10.7. CONTRATTO A PROGETTO (CO.CO.PRO)	155
10.8. CONTRATTO DI APPRENDISTATO	156
10.9. TIROCINIO FORMATIVO O STAGE	159
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA RECANTI LE CARATTERISTICHE TECNICO-DINAMICHE MECCANISMI DI REGOLAZIONE, LE MODALITÀ DI ESERCIZIO E DI APPLICAZIONE E LE CAUTELE D'USO DEGLI APPARECCHI ELETTROMECCANICI PER USO ESTETICO	161
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 1	162
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 2A	163
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 2B	165
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 3	167
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 4	168
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 5	169
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 6	170
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 7	171
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 8	174
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 9	175
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 10	176
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 11	177
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 12	178
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 13	179
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 14	181
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 15	182
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 16	184
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 17	186
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 18	187
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 19	188
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 20	190
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 21A	191
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 21B	193
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA N. 22	195
BIBLIOGRAFIA	196
FONTI SITOGRAFICHE	197
ELENCO DEGLI ATTI GIURIDICI CITATI NEL TESTO	197